

Alla nostra salute ci pensa il dottor Stranamore. «Senatrice, io sono sostenitore di una flessibile politica del primo uso» de la arma nucleare

L'Arte della Guerra

By [Manlio Dinucci](#)

Global Research, March 24, 2020

ilmanifesto.it

Di fronte al Coronavirus - dichiara lo US European Command (Comando Europeo degli Stati Uniti) - «nostra prima preoccupazione è proteggere la salute delle nostre forze e dei nostri Alleati». Annuncia quindi di aver ridimensionato come numero di soldati l'esercitazione *Defender Europe 20* (Difensore dell'Europa 20). Essa però continua.

Il 16 marzo, il Comando precisa che «da gennaio lo US Army ha dispiegato dagli Stati Uniti in Europa 6.000 soldati», con 12.000 pezzi di equipaggiamento (dagli armamenti personali ai carrarmati), e che è stato «completato il movimento di soldati ed equipaggiamenti da diversi porti alle aree di addestramento in Germania e Polonia». Oltre a questi, anche «9.000 soldati Usa con base in Europa» partecipano all'esercitazione.

- Scopo dichiarato dagli Usa è «dispiegare una forza credibile di combattimento in Europa in appoggio alla Nato, evidentemente contro la «aggressione russa».
- Scopo reale - scrivevamo due mesi e mezzo fa sul [il manifesto](#) (l'unico giornale che allora dava notizia della *Defender Europe 20*) - è seminare tensione e alimentare l'idea del nemico.

[Lo scenario dichiarato dell'esercitazione](#) mai potrebbe verificarsi, anche perché uno scontro armato tra Nato e Russia sarebbe inevitabilmente nucleare. Questo è il vero scenario a cui si addestrano le forze Usa in Europa. Lo conferma il generale Tod D. Wolters, capo del Comando Europeo degli Stati Uniti e, in quanto tale, Comandante Supremo Alleato in Europa.



In una audizione al Senato degli Stati Uniti, il 25 febbraio 2020, dichiara che «le forze nucleari, suprema garanzia della sicurezza degli Alleati, sostengono ogni operazione militare Usa in Europa». (1) Ciò significa che la Defender Europe 20 è una esercitazione non solo di forze convenzionali (non-nucleari), ma di forze nucleari.

Il 18 marzo è stato comunicato che [due bombardieri B-2 Spirit](#) da attacco nucleare, facenti parte della task force arrivata dagli Usa il 9 marzo, sono decollati da Fairford in Inghilterra per addestrarsi sull'Islanda e il Nord Atlantico insieme a tre caccia F-35 norvegesi. Questi due tipi di aereo sono predisposti per l'uso delle nuove bombe nucleari B61-12, che gli Usa schiereranno tra non molto in Italia e altri paesi europei al posto delle attuali B-61.

Che ruolo abbiano le forze nucleari Usa in Europa lo chiarisce Wolters nell'audizione al Senato. Quando la senatrice Fischer gli chiede che cosa pensi del non-primo-uso delle armi nucleari, il generale risponde: [«Senatrice, io sono sostenitore di una flessibile politica del primo uso»](#). Colui che ha in mano le armi nucleari Usa/Nato in Europa dichiara in tal modo ufficialmente di essere sostenitore, in base a un criterio «flessibile», del loro primo uso per il *first strike*, l'attacco nucleare di sorpresa.

Di fronte a una dichiarazione di tale gravità, che spinge i generali russi a mettere il dito sul grilletto nucleare, completo silenzio da parte dei governi, dei parlamenti e dei grandi media europei.

Nella stessa audizione il generale Wolters afferma che «dal 2015 l'Alleanza ha posto maggiormente l'accento sul ruolo delle capacità nucleari» e che «il Comando Europeo degli Stati Uniti sostiene pienamente le raccomandazioni, contenute nella Nuclear Posture Review 2018, di schierare [il missile balistico a bassa potenza W76-2](#)».

La testata nucleare a bassa potenza W76-2, già installata su missili lanciati da sottomarino

(lo annuncia il Pentagono il 4 febbraio), può essere installata anche su missili balistici con base a terra a ridosso del territorio nemico. Essa è particolarmente pericolosa. «Armi nucleari di minore potenza - [avvertono anche autorevoli esperti Usa](#) - aumentano la tentazione di usarle per primi, possono portare i comandanti a premere perché, in un attacco, si usi la bomba nucleare, sapendo che la ricaduta radioattiva sarebbe limitata». [Sarebbe invece come gettare un cerino acceso in unapolveriera.](#)

Manlio Dinucci

Foto : The War Room with the Big Board dal film di Stanley Kubrick del 1964, Dr. Stranamore.

The original source of this article is [ilmanifesto.it](#)
Copyright © [Manlio Dinucci](#), [ilmanifesto.it](#), 2020

[Comment on Global Research Articles on our Facebook page](#)

[Become a Member of Global Research](#)

Articles by: [Manlio Dinucci](#)

About the author:

Manlio Dinucci est géographe et journaliste. Il a une chronique hebdomadaire "L'art de la guerre" au quotidien italien il manifesto. Parmi ses derniers livres: Geocommunity (en trois tomes) Ed. Zanichelli 2013; Geolaboratorio, Ed. Zanichelli 2014; Se dici guerra..., Ed. Kappa Vu 2014.

Disclaimer: The contents of this article are of sole responsibility of the author(s). The Centre for Research on Globalization will not be responsible for any inaccurate or incorrect statement in this article. The Centre of Research on Globalization grants permission to cross-post Global Research articles on community internet sites as long the source and copyright are acknowledged together with a hyperlink to the original Global Research article. For publication of Global Research articles in print or other forms including commercial internet sites, contact: publications@globalresearch.ca
www.globalresearch.ca contains copyrighted material the use of which has not always been specifically authorized by the copyright owner. We are making such material available to our readers under the provisions of "fair use" in an effort to advance a better understanding of political, economic and social issues. The material on this site is distributed without profit to those who have expressed a prior interest in receiving it for research and educational purposes. If you wish to use copyrighted material for purposes other than "fair use" you must request permission from the copyright owner.

For media inquiries: publications@globalresearch.ca